INTRODUZIONE

Mediterraneo interiore

“Concedetevi una vacanza intorno ad un filo d’erba,
dove il poco ancora ti festeggia con il pane e la luce,
con la muta lussuria di una rosa”

F. Arminio

Cari tutti,

oggi più che mai sentiamo forte l’esigenza di stare insieme, uniti anche se a distanza.

Noi insegnanti della Casa dei Bambini, in questi giorni, stiamo riflettendo su come poter stare ‘vicini’ a tutti i bambini e bambine e alle loro famiglie.

Sarebbe importante trovare insieme una modalità condivisa, che possa accogliere e raccogliere i pensieri, le emozioni, i dubbi, le domande, le paure, e l’angoscia che caratterizzano questi giorni e riflettere su ciò che può esserci di positivo in questa situazione.

Per esempio in questa settimana di ‘non scuola’ la domanda da cui partire in famiglia potrebbe essere “quante volte ci hanno stupito i nostri figli?” scrive Franco Lorenzoni.

Soli in casa per un tempo lungo senza fine certa, siamo chiamati a dare un senso a un’esperienza di isolamento e prossimità. È un momento che offre ai genitori e ai figli una straordinaria rottura di abitudini, che apre a relazioni inedite.

Questo è un tempo nuovo, sconosciuto, che rimarrà nel nostro corpo, nella nostra coscienza, nel nostro inconscio e anche nel corpo e nella memoria dei nostri bambini e bambine.

Gli adulti forse avranno strumenti in più per affrontarlo, i bambini invece utilizzando canali espressivi che vanno oltre la comunicazione verbale, necessitano di uno spazio di ascolto differente, nuovo.

Uno dei compiti dell’adulto potrebbe essere quello di aiutare i bimbi a far venire ‘fuori’ e dare forma alle emozioni e ai vissuti di questi giorni, per poter così aprire uno spazio di ascolto e confronto. Potremmo scoprire dunque cosa pensano i bambini di questa situazione e di come la stiano vivendo. Oppure potremmo capire come aiutarli a dare un senso a tutto questo, interpretando i loro bisogni.

Noi insegnanti pensiamo che sia importante costruire un “filo”, una traccia tra oggi e domani, per avere la possibilità, quando tutto sarà finito, di ricominciare insieme e ricostruire pian piano una quotidianità.

Quando tutto sarà finito, ci rincontreremo e saremo persone ‘nuove’: gli abbracci saranno diversi, i nostri sguardi nuovi, le nostre emozioni confuse, ma siamo certi che sarà uno dei momenti più belli ed emozionanti.... come mai fino ad ora!

“La traccia della propria casa che è la propria realtà culturale, è incisa in ogni corpo, costruita da tanti momenti vissuti con la propria persona..” scrive A. Canevaro.

Noi abbiamo bisogno di questa traccia per ripartire....ricominciare!

Tutte le idee ci sembrano sterili, rispetto ad un fare scuola in contatto diretto, ma vorremmo provare a costruire insieme a voi un piccolo tesoro, che potrà diventare per noi uno strumento inclusivo, che ci permetta di riflettere sul percorso da seguire.

Non è importante la forma estetica, il compito in sé, il lavoretto, niente di tutto ciò.

Importante è il contenuto 'emotivo', l'unica vera sede portante su cui costruire la persona.

Come ci ricorda Montessori, il bambino possiede fin dalla nascita un'autentica vita psichica profondamente latente. Per attuare e schiudere l'individualità psichica, codesto motore deve entrare in relazione con l'ambiente per trasformare la sua intima unicità in un'opera d'arte.

Dare una cornice di riferimento, un significato, anche ai lavori che i bimbi in questi giorni si adoperano a mettere in atto (vedi disegni, incollature racconti e tanto altro)

Ognuno secondo le proprie possibilità, tempi, insieme ai propri figli, può costruire, creare una scatola dei tesori, anche un semplice sacchettino può andar bene.

NIENTE E' OBBLIGATORIO. NESSUNA PERFORMANCE. NESSUN COMPITO!

In questa scatola dei tesori ogni bambino se lo desidera, potrà quando vorrà, inserire qualcosa (disegno, seme, oggetto, pensiero, gioco, niente, foto...) che vorrebbe far recapitare ad una persona che in questo momento non può incontrare (compagno, nonno, amico, cagnolino, maestra,...).

Unica richiesta da parte nostra sarà quella di scrivere il destinatario e la data, così quando sarà tutto finito, il bambino potrà recapitare personalmente questo 'pensiero' alla persona interessata oppure no!!

Saranno loro ad indicarci la strada!!!!!!

Insegnanti "casa dei bambini"